

DOPO L'INCONTRO INTERLOCUTORIO DI MERCOLEDÌ. IL PRIMO APRILE VERTICE IN PREFETTURA

I dipendenti del Comune di Cadoneghe sospendono lo stato di agitazione

CADONEGHE

I dipendenti del Comune di Cadoneghe hanno sospeso lo stato di agitazione, proclamato lo scorso 21 novembre, in attesa del prossimo vertice in Prefettura previsto per il prossimo primo aprile. Quello appena svoltosi, mercoledì, è stato soltanto un incontro interlocutorio e a parte costatare che gli accordi presi e le promesse fatte sono stati disattesi, la speranza è che al primo di aprile si concretizzino le soluzioni ai problemi che i dipendenti han-

no posto e che sono all'origine, oltre che del malumore, anche dello stato di agitazione. «Fauben sperare il fatto che sono finalmente cambiati gli attori tecnici all'interno del Comune, dal segretario comunale alla responsabile dell'area Affari generali, ragioneria e personale» dichiarano Maurizio Galletto, Ettore Furlan e Paolo Manfrin delle segreterie provinciali di Fp Cgil Padova, Cisl Fp Padova e Rovigo e Uil Fpl Padova. Alla riunione, svoltasi a palazzo Santo Stefano, si sono incontrati con il viceprefetto vi-



La Prefettura di Padova

cario Enrico Fameli e con il vicesindaco del Comune di Cadoneghe Denis Vigolo e la nuova responsabile dell'area Affari generali Marta Trento. «L'incontro – dicono i tre sindacalisti – è stato decisamente interlocutorio. Di fatto, su quella che era la questione principale insoluta, che ha indotto i dipendenti a proclamare nuovamente lo stato di agitazione, e cioè la chiusura del ciclo della performance del 2023 e il loro pagamento, l'amministrazione non è ancora pronta, ma ha preso l'impegno, l'ennesimo ci

vien da dire, di procedere con i pagamenti entro il primo aprile, data in cui è stato già fissato un nuovo incontro in Prefettura, per verificare se la promessa sarà stata rispettata».

Pertanto lo stato di agitazione non è chiuso, ma viene sospeso in attesa di vedere cosa si concretizzerà fino ad aprile. «Anche per quel che riguarda le due assunzioni che avevamo richiesto – proseguono le tre sigle sindacali – non si è ancora provveduto, mentre le indennità di specifica responsabilità, legate al ciclo della performance del 2023, ci hanno riferito che verranno pagate entro febbraio. Un obiettivo che invece pare essere stato raggiunto è quello relativo al welfare, con una convenzione con un supermercato della zona presso cui potranno servirsi i dipendenti». —

CRISTINA SALVATO

I dipendenti comunali sospendono le agitazioni

►Dopo l'incontro in Prefettura se ne riparla ad aprile

CADONEGHE

I dipendenti comunali di Cadoneghe sospendono lo stato di agitazione. Questa la decisione presa al termine del tentativo di conciliazione che si è tenuto mercoledì pomeriggio in Prefettura tra il Comune di Cadoneghe, rappresentato dal vice-sindaco, Denis Vigolo e dalla responsabile dell'area affari generali-ragioneria-personale, Marta Trento e le sigle sindacali Fp Cgil Padova, Cisl Fp Padova e Rovigo e Uil Fpl, rappresentate, rispettivamente, da Maurizio Galletto, Ettore Furlan e Paolo Manfrin, per il tentativo di conciliazione previsto dalle procedure di raffreddamento delle controversie collettive.

L'obiettivo dell'incontro era di trovare una soluzione ai problemi che hanno portato i dipendenti del Comune a proclamare lo stato di agitazione lo scorso 21 novembre, esasperati per il mancato rispetto degli accordi che li aveva già portati a chiudere un precedente stato di agitazione. Alla fine è stato tutto rinviato all'1 aprile del 2025. «L'incontro – dicono i segretari sindacali Galletto, Furlan e Manfrin – è stato decisamente interlocutorio. Di fatto, su quella che era la questione principale insoluta che ha indotto i dipendenti a riproclamare lo stato di agitazione, e cioè la chiusura del ciclo della

performance del 2023 e il relativo pagamento, l'amministrazione non è ancora pronta ma ha preso l'impegno, l'ennesimo ci vien da dire, di procedere con i pagamenti entro il 1° aprile, data in cui è stato già fissato un nuovo incontro qui in Prefettura, sempre con il vice Prefetto Vicario, Enrico Fameli, per verificare se la promessa sarà stata rispettata. Per cui lo stato di agitazione non è chiuso, anche se in attesa di vedere come si muoveranno le cose da qui ad aprile, viene sospeso».

Anche per quel che riguarda le due assunzioni che i sindacati avevano richiesto, «ancora non si è proceduto e anche questa questione sarà al centro dell'incontro del prossimo 1° aprile – proseguono i segretari Cgil, Cisl e Uil - per decidere se proseguire e intensificare la protesta. Mentre le indennità di specifica responsabilità, legate al ciclo della performance del 2023, verranno pagate entro febbraio 2025. Un obiettivo che invece sembra essere stato raggiunto è invece quello relativo al welfare: pare che ci sarà una convenzione con un supermercato della zona su cui potranno servirsi i dipendenti. L'auspicio è che questa volta gli impegni verranno rispettati».

«Una nota di ottimismo e moderata fiducia è la nuova responsabile dell'Area dal 2 dicembre che ha già costituito il fondo accessorio per il ciclo della performance del 2024 e di fatto, su questa partita, abbiamo già concluso un accordo. Per cui abbiamo buone speranze».

L.Lev.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



COMUNE I dipendenti sospendono lo stato di agitazione per il pagamento della performance 2023 promesso in aprile 2025